

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VK17U

PERITI INDUSTRIALI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "compenso potenziale". Tale compenso viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico del soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") anche con riferimento al contesto territoriale in cui lo stesso opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica del professionista in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici e sulla congiuntura economica.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'articolazione ed evoluzione dell'offerta, sia in termini di modelli organizzativi adottati che di gamma di servizi professionali erogati, l'andamento e la composizione della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese e professionisti.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VK17U, evoluzione dello studio UK17U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VK17U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 74.90.91 – Attività tecniche svolte da periti industriali.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UK17U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 10.069.

Nella prima fase di analisi 399 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, compensi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 113 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree specialistiche (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 9.557.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alla struttura dei modelli organizzativi, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i professionisti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare i soggetti anomali; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- **Rendimento orario professionisti²;**
- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi³.**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i professionisti che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁴ anche per uno solo dei due indicatori sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali.

La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁵. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

In particolare le variabili considerate ai fini della regressione sono state:

- il Numero del Totale Incarichi per le attività⁶ stimate attraverso il confronto del compenso medio con la soglia inferiore di riferimento⁷;
- le variabili contabili, le variabili territoriali e le "Ore dedicate all'attività"⁸, in funzione dell'incidenza sui compensi del Totale Incarichi di tutte le altre attività non ricomprese al punto precedente.

Nella definizione della "funzione di compenso" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

In particolare, per l'insieme delle attività di cui al primo punto, sono state considerate anche le differenze che possono emergere a livello provinciale nello svolgimento dell'attività. Di conseguenza le soglie inferiori di riferimento, utilizzate ai fini della stima dei compensi, sono state articolate, ove questo fosse risultato significativo, a livello provinciale. L'individuazione di tali valori è stata operata scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel territorio specifico. Per le variabili di cui al secondo punto, invece, sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità generale"⁹, che differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per provincia.

² L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

³ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

⁴ Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" si fa riferimento ai compensi dichiarati.

⁵ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

⁶ Tali attività sono: "Progettazione", "Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)", "Misura e contabilità dei lavori", "Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri", "Perizie assicurative", "Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)".

⁷ Per maggior dettaglio si veda la Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso del Sub Allegato 6.H.

⁸ La definizione delle "Ore dedicate all'attività" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

⁹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Le aree della territorialità generale sono state così rappresentate con un insieme di variabili *dummy*¹⁰ ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “Ore dedicate all’attività”.

Inoltre nella definizione della “funzione di compenso” si è tenuto conto anche delle differenze legate all’“Età professionale” che interviene come correttivo da applicare al coefficiente della variabile “Ore dedicate all’attività”.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.

¹⁰ Una variabile *dummy* è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile *dummy* relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun soggetto ai gruppi omogenei individuati nella fase di *Cluster Analysis*; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni soggetto ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza¹¹.

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare il professionista sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dell'attività professionale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- **Resa oraria per addetto**¹²;
- **Incidenza delle spese sui compensi**¹³.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventili¹⁴ differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Resa oraria per addetto" anche sulla della "territorialità generale" a livello provinciale; per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" anche sulla base della presenza/assenza di forza lavoro¹⁵. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono

¹¹ Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

¹² L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.

¹³ L'indicatore misura il peso del totale delle spese sostenute dallo studio professionale (al netto delle "altre componenti negative") sui compensi complessivamente incassati.

¹⁴ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

¹⁵ La presenza di forza lavoro è condizionata alla presenza di Spese per prestazioni di lavoro dipendente o Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa o Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.

ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'indicatore "Resa oraria per addetto" si è inoltre tenuto conto del differente livello dei compensi derivante dal contesto socio-economico del territorio di riferimento. Per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" si è invece tenuto conto, principalmente, del diverso ammontare delle spese sostenute dai contribuenti che si avvalgono di dipendenti e/o collaboratori rispetto a coloro che non se ne avvalgono.

Le distribuzioni ventiliiche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa oraria per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenze delle spese sui compensi" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile¹⁶ o indeterminato¹⁷ il soggetto viene definito non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Resa oraria per addetto" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Rendimento orario professionisti*** ¹⁸;
- ***Incidenza delle altre componenti negative sui compensi*** ¹⁹.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliiche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliiche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 6.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori compensi che si sommano al compenso puntuale e al compenso minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

¹⁶ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

¹⁷ Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore e il numeratore sono entrambi uguali a zero.

¹⁸ L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

¹⁹ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

RENDIMENTO ORARIO PROFESSIONISTI

Per ogni contribuente, viene calcolata la variabile “Ore teoriche del professionista”²⁰.

In presenza di un valore della variabile “Ore teoriche del professionista” superiore a quello della variabile “Ore dichiarate dal professionista”²¹, le “Ore dedicate all’attività”²² sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le “Ore teoriche del professionista” e le “Ore dichiarate dal professionista”.

Il nuovo valore delle “Ore dedicate all’attività” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica²³.

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Altre componenti negative” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Compensi da congruità e da normalità”²⁴.

Nel caso in cui il valore dichiarato delle “Altre componenti negative” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore, ponderata con la percentuale sui compensi del Totale Incarichi derivanti da Rilievi topografici ed elaborati grafici, Altri rilievi e restituzioni grafiche, Consulenza tecnica d’ufficio, Consulenze e certificazioni in materia di qualità e sicurezza, Altre attività di consulenza, Contenzioso/arbitrati/conciliazione, Amministrazione di immobili, Stabili collaborazioni con altri studi professionali compensate a forfait e Altre attività, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

²⁰ La variabile è calcolata come:

Ore teoriche del professionista = Minor valore tra “Valore massimo annuo” e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l’attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell’indicatore) - “Ore lavorate dai dipendenti”);
(professionista che opera in forma individuale)

Ore teoriche del professionista = Minor valore tra (“Valore massimo annuo” * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l’attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell’indicatore) - “Ore lavorate dai dipendenti”).
(esercizio collettivo dell’attività professionale)

Il “Valore massimo annuo”, ovvero 2400 ore (pari a 50*48), è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell’attività (“Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diviso 12).

Le “Ore lavorate dai dipendenti” sono pari a Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

²¹ La variabile è calcolata come:

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all’attività * numero di settimane di lavoro nell’anno;
(professionista che opera in forma individuale)

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all’attività * numero di settimane di lavoro nell’anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio.
(esercizio collettivo dell’attività professionale)

²² La definizione delle “Ore dedicate all’attività” è riportata nella “Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all’attività”.

²³ I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo valore delle “Ore dedicate all’attività”, e il compenso puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

²⁴ Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all’indicatore “Rendimento orario professionisti”.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l'utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative

Cluster	Coefficiente
1	1,7385
2	1,7048
3	1,7175
4	1,5894
5	1,8639
6	1,6200
7	1,6835
8	1,8645
9	1,8592
10	1,8253

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “compenso puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di compenso ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del compenso puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%²⁵. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “compenso minimo di cluster”.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso minimo” del contribuente.

Al compenso puntuale e al compenso minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di compenso”.

²⁵ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo compenso del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di compenso dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di compenso.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- rilevanza del committente principale;
- tipologia di clientela;
- tipologia di attività;
- area specialistica.

La **rilevanza del committente principale** ha contribuito ad evidenziare un gruppo di contribuenti che opera quasi esclusivamente per il committente principale (cluster 8).

La **tipologia di clientela** ha permesso di distinguere i soggetti che operano prevalentemente per studi tecnici (cluster 8), per la Pubblica Amministrazione (cluster 3) e per banche e compagnie di assicurazione (cluster 10).

La **tipologia di attività** ha consentito di individuare i contribuenti che si occupano in prevalenza di consulenze e certificazioni in materia di qualità e sicurezza (cluster 5) e coloro che sono specializzati nell'effettuazione di rilievi topografici ed elaborati grafici, altri rilievi e restituzioni grafiche (cluster 7).

L'**area specialistica** ha permesso di raggruppare i periti industriali in ragione del settore principale di intervento: edile (cluster 1), meccanico/metalmecanico (cluster 2), elettrotecnico/elettronico e delle telecomunicazioni (cluster 6) e termotecnico (cluster 9).

È stato inoltre individuato un gruppo di soggetti che svolge attività diversificate in differenti aree specialistiche (cluster 4).

In merito alla natura giuridica, l'analisi sul settore evidenzia che i contribuenti esercitano prevalentemente a titolo individuale. Per lo svolgimento dell'attività solo in taluni casi si riscontra la presenza di personale dipendente, mentre risulta frequente la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – PERITI EDILI

NUMEROSITÀ: 1.276

Il cluster è formato da periti specializzati in edilizia (95% dei compensi).

Le tipologie di attività dichiarate più di frequente sono: la progettazione (34% dei compensi), la direzione lavori (da cui deriva il 28% dei compensi per oltre la metà dei soggetti) e la misura e contabilità dei lavori (26% dei compensi per il 26% dei soggetti).

La clientela è costituita prevalentemente da "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (33% dei compensi), soggetti privati (28%) e da imprenditori individuali e società di persone (19%).

Nel 57% dei casi i professionisti del cluster dispongono di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività.

CLUSTER 2 – PERITI MECCANICI/METALMECCANICI

NUMEROSITÀ: 817

Il cluster raggruppa i periti specializzati nell'area meccanica/metalmecanica, da cui traggono il 96% dei compensi.

Tra le attività svolte, la progettazione è la tipologia di prestazione che ha l'incidenza più elevata sui compensi totali (43%); si segnala inoltre che, nel 14% dei casi, l'effettuazione di collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri consente di realizzare il 49% dei compensi.

Per quanto riguarda la clientela, i professionisti del cluster operano prevalentemente per "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (70% dei compensi). Si rileva inoltre che per il 60% dei soggetti la gran parte dei compensi proviene dal committente principale.

Il 68% dei periti del cluster dispone di uno studio in uso promiscuo con l'abitazione.

CLUSTER 3 – PERITI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

NUMEROSITÀ: 521

L'elemento di caratterizzazione dei periti raggruppati nel cluster è la tipologia di clientela rappresentata prevalentemente dalla Pubblica Amministrazione: Enti Pubblici Territoriali (Comuni, Province, Regioni) che apportano il 36% dei compensi, altri Enti Pubblici (fonte del 43% dei compensi per il 38% dei soggetti) e Uffici giudiziari (56% per il 15%).

Le principali aree specialistiche sono l'elettrotecnica/elettronica (dalla quale deriva il 77% dei compensi per oltre la metà dei soggetti) e l'edilizia (64% per il 26%).

Tra le tipologie di prestazioni svolte si evidenziano la progettazione (35% dei compensi) e la direzione lavori (effettuata dal 41% dei soggetti con un peso del 23% sui compensi).

Gli studi sono utilizzati in uso promiscuo con l'abitazione nel 53% dei casi.

CLUSTER 4 – PERITI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DIVERSIFICATE IN DIFFERENTI AREE SPECIALISTICHE

NUMEROSITÀ: 1.639

Il cluster è formato da professionisti che svolgono attività diversificate (progettazione, direzione lavori, collaudo di opere progettate, dirette e liquidate da altri, etc.) e sono specializzati in diversi settori, tra i quali si rilevano l'infortunistico, il chimico, l'informatico e il navalmeccanico.

L'ampia gamma di attività e specializzazioni si riflette sulla tipologia di clientela che risulta piuttosto eterogenea e comprende "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (52% dei compensi), imprenditori individuali e società di persone (fonte del 43% dei compensi per il 47% dei soggetti) e soggetti privati (33% per il 28%).

Il 57% dei professionisti del cluster dispone di uno studio in uso promiscuo con l'abitazione.

CLUSTER 5 – PERITI CHE FORNISCONO CONSULENZE E CERTIFICAZIONI IN MATERIA DI QUALITÀ E SICUREZZA

NUMEROSITÀ: 612

Il cluster comprende i periti specializzati nella fornitura di consulenze e certificazioni in materia di qualità e sicurezza, da cui ottengono l'83% dei compensi.

Le aree specialistiche d'intervento sono soprattutto l'infortunistica (fonte del 66% dei compensi per il 27% dei soggetti) e l'elettrotecnica/elettronica (56% per il 27%).

L'attività è svolta prevalentemente nei confronti di "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (58% dei compensi) e di imprenditori individuali e società di persone (25%).

Il 63% dei soggetti del cluster dispone di uno studio in uso promiscuo con l'abitazione.

CLUSTER 6 – PERITI ELETTROROTECNICI/ELETTRONICI E IN TELECOMUNICAZIONI

NUMEROSITÀ: 2.233

Il cluster si compone prevalentemente di professionisti specializzati nel settore elettrotecnico/elettronico (94% dei compensi); il 5% dei soggetti opera nell'area delle telecomunicazioni ottenendo il 41% dei compensi.

I periti che fanno parte del cluster effettuano prevalentemente attività di progettazione (57% dei compensi totali) e, nel 32% dei casi, di direzione lavori (20% dei compensi).

L'attività è svolta per una clientela piuttosto eterogenea costituita soprattutto da "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (48% dei compensi), imprenditori individuali e società di persone (31% dei compensi) e da studi tecnici (fonte del 23% dei compensi per il 41% dei soggetti).

Gli studi sono utilizzati in uso promiscuo con l'abitazione nel 56% dei casi.

CLUSTER 7 – PERITI CHE EFFETTUANO RILIEVI TOPOGRAFICI, ELABORATI GRAFICI, ALTRI RILIEVI E RESTITUZIONI GRAFICHE

NUMEROSITÀ: 387

Il cluster concentra i periti che effettuano prevalentemente rilievi topografici ed elaborati grafici (48% dei compensi) oltre che “altri rilievi e restituzioni grafiche” (fonte del 51% dei compensi per il 49% dei soggetti).

L'area specialistica dichiarata con maggior frequenza è l'edilizia (59% dei compensi); si evidenzia inoltre, per il 18% dei soggetti, una forte concentrazione dei compensi (80%) nell'area elettrotecnica/elettronica e, per il 14%, in quella meccanica/metalmecanica (75% dei compensi).

Il ventaglio di clientela che si rivolge ai periti del cluster è piuttosto ampio e diversificato.

La metà dei soggetti del cluster esercita l'attività all'interno di uno studio in uso promiscuo con l'abitazione.

CLUSTER 8 – PERITI CHE OPERANO QUASI ESCLUSIVAMENTE PER IL COMMITTENTE PRINCIPALE (STUDI TECNICI)

NUMEROSITÀ: 451

Il cluster comprende i periti che operano prevalentemente per il committente principale (fonte del 92% dei compensi) rappresentato da studi tecnici (95% dei compensi).

Le aree di specializzazione sono soprattutto l'elettrotecnica/elettronica, la termotecnica, l'edilizia e la meccanica/metalmecanica.

Tra le attività svolte, anch'esse piuttosto diversificate, la progettazione consente di realizzare la quota più significativa dei compensi totali (49%).

Gli studi sono utilizzati in uso promiscuo con l'abitazione nel 71% dei casi.

Si rileva infine che l'anzianità professionale dei periti di questo cluster (7 anni) è la più bassa del settore.

CLUSTER 9 – PERITI TERMOTECNICI

NUMEROSITÀ: 1.365

Il cluster raggruppa i periti specializzati nel settore termotecnico (93% dei compensi).

L'attività di progettazione è la tipologia di prestazione dalla quale si ottiene la maggior parte dei compensi (57%).

Il ventaglio di clientela che si rivolge ai professionisti del cluster risulta piuttosto ampio e diversificato: “altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non” (37% dei compensi), imprenditori individuali e società di persone (25%), soggetti privati (17%), studi tecnici (9%) e condomini (fonte del 12% dei compensi per il 40% dei soggetti).

Il 59% degli appartenenti al cluster opera in locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività.

CLUSTER 10 – PERITI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER BANCHE E COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE

NUMEROSITÀ: 256

L'elemento di caratterizzazione dei periti raggruppati nel cluster è la tipologia di clientela rappresentata in prevalenza da banche e compagnie di assicurazione, che apportano il 92% dei compensi totali.

Coerentemente con la tipologia di committenza che caratterizza i professionisti del cluster, le perizie assicurative rappresentano la principale fonte di compenso (77% dei compensi totali). Si evidenzia, inoltre, che un quinto dei soggetti ottiene il 41% dei compensi dall'effettuazione di “altre perizie”.

La principale area specialistica è l'infortunistica (fonte della quasi totalità dei compensi per oltre la metà dei periti del cluster).

Il 68% dei periti del cluster dispone di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività.

SUB ALLEGATO 6.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO D:

- Tipologia dell'attività: Rilievi topografici ed elaborati grafici – Totale incarichi: Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Altri rilievi e restituzioni grafiche – Totale incarichi: Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Consulenze e certificazioni in materia di qualità e sicurezza – Totale incarichi: Percentuale sui compensi
- Aree specialistiche: Edilizia
- Aree specialistiche: Meccanica/Metalmecanica
- Aree specialistiche: Elettrotecnica/elettronica
- Aree specialistiche: Termotecnica
- Aree specialistiche: Telecomunicazioni
- Tipologia della clientela: Studi tecnici (periti industriali, geometri, architetti, ingegneri, geologi)
- Tipologia della clientela: Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni)
- Tipologia della clientela: Uffici Giudiziari
- Tipologia della clientela: Altri enti pubblici
- Tipologia della clientela: Banche e compagnie di assicurazione
- Numerosità dei committenti: Percentuale dei compensi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%)

SUB ALLEGATO 6.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** = (Altre componenti negative*100)/(Compensi dichiarati²⁶);
- **Incidenza delle spese sui compensi** = ((Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + Consumi + Altre spese)*100)/(Compensi dichiarati);
- **Rendimento orario professionisti** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese)/(Ore lavorate dai dipendenti²⁷ + Ore dichiarate dal professionista²⁸);
- **Resa oraria per addetto** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti²⁹ * 50 * 48).

²⁶ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti".

²⁷ La variabile è calcolata come: Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

²⁸ La variabile è calcolata come:

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno;
(professionista che opera in forma individuale)

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno /
(esercizio collettivo dell'attività professionale) Numero soci o associati che prestano attività nello studio.

²⁹ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti

(professionista che dove:

- opera in forma individuale)
- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
 - "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
 - "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48;

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti

(esercizio collettivo dell'attività dove:

- professionale)
- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
 - "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
 - "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

SUB ALLEGATO 6.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Periti edili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	2,01	3,28	4,72	5,85	7,10	8,05	9,82	10,90	11,90	12,96	14,34	15,97	17,67	19,65	22,44	26,03	32,99	43,02
	Professionisti con forza lavoro	8,85	11,40	13,92	15,88	17,61	19,60	21,62	22,93	24,83	27,60	29,42	31,71	33,62	36,39	39,54	43,46	48,08	54,18	62,10
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2 e 5	4,49	9,45	10,57	11,89	15,16	15,99	17,77	18,49	19,85	21,31	22,60	26,13	28,03	31,26	35,34	42,46	46,98	56,00	129,60
	Gruppo territoriale 1 e 3	11,88	15,75	18,07	19,06	20,12	21,23	22,44	23,73	25,43	27,42	29,41	31,50	34,22	37,55	41,67	45,44	50,50	56,29	63,82

Cluster 2 – Periti meccanici/metalmecanici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,50	2,55	4,13	4,96	6,01	6,63	7,27	8,22	8,86	9,88	10,77	12,01	13,14	14,22	16,55	18,98	22,98	27,21	38,68
	Professionisti con forza lavoro	5,43	7,15	8,86	10,76	12,41	15,01	16,66	19,11	20,81	23,35	25,46	28,58	30,52	33,64	36,13	39,85	43,35	49,18	54,75
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2 e 5	14,39	15,08	15,82	17,38	19,10	20,15	21,78	22,45	26,24	27,78	33,60	39,05	40,14	42,30	51,32	58,41	70,93	86,68	113,88
	Gruppo territoriale 1 e 3	17,65	20,41	21,84	23,20	24,48	26,08	27,46	29,02	30,46	32,31	34,06	36,12	38,72	41,43	44,73	50,00	54,54	59,31	72,98

Cluster 3 – Periti che operano prevalentemente per la Pubblica Amministrazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	1,92	3,84	5,75	7,21	8,17	9,00	9,68	10,69	13,13	14,61	16,04	17,48	18,35	20,46	24,36	28,95	36,06	49,72
	Professionisti con forza lavoro	10,76	12,92	14,36	16,75	19,54	21,74	24,06	25,87	27,58	28,68	30,28	33,39	35,77	39,31	42,45	45,55	54,54	62,34	72,81
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2 e 5	6,81	14,50	15,34	16,23	18,26	19,62	21,22	22,20	24,71	26,00	27,51	29,38	30,67	34,12	39,04	42,87	48,33	56,15	84,56
	Gruppo territoriale 1 e 3	11,46	17,42	19,29	21,37	23,14	24,96	27,05	29,26	31,60	33,69	35,64	38,29	41,24	46,80	50,36	55,49	61,83	69,29	94,04

Cluster 4 – Periti che svolgono attività diversificate in differenti aree specialistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	1,36	2,98	4,47	5,89	7,06	8,13	9,52	10,56	12,03	13,61	15,07	17,19	19,12	21,20	24,32	27,96	34,22	48,71
	Professionisti con forza lavoro	6,48	9,91	12,11	14,02	15,73	17,66	19,48	21,49	23,65	25,82	27,98	30,63	33,44	36,23	40,24	43,67	47,35	51,36	62,94
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2 e 5	7,03	11,36	14,93	16,27	17,19	18,86	20,13	22,17	25,27	27,27	29,76	32,19	35,75	39,08	43,11	50,04	56,27	66,70	100,62
	Gruppo territoriale 1 e 3	12,67	17,67	19,42	21,26	22,79	25,26	27,28	29,43	31,60	34,33	36,14	38,94	42,19	45,70	50,00	55,19	60,97	68,01	86,41

Cluster 5 – Periti che forniscono consulenze e certificazioni in materia di qualità e sicurezza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,54	2,52	4,25	5,30	6,24	7,19	7,96	8,97	9,88	10,89	12,02	13,63	14,89	16,89	19,11	21,26	24,54	31,38	40,05
	Professionisti con forza lavoro	6,46	9,80	11,68	13,37	15,01	15,92	17,97	18,89	21,68	24,30	26,97	28,02	29,71	32,77	37,36	40,28	43,55	46,43	51,30
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2 e 5	8,46	15,00	17,18	20,82	23,24	25,24	26,46	29,48	31,57	34,01	36,43	38,88	44,30	49,99	52,76	60,14	65,72	68,33	75,99
	Gruppo territoriale 1 e 3	18,54	20,35	21,52	24,06	26,11	28,69	31,06	33,02	35,68	38,16	40,38	43,97	47,95	51,64	57,01	61,50	68,72	75,55	114,55

Cluster 6 – Periti elettrotecnici/elettronici e in telecomunicazioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,18	2,37	3,95	5,33	6,32	7,51	8,44	9,48	10,53	11,49	12,56	13,70	15,17	16,71	18,65	21,11	24,56	31,07	43,56
	Professionisti con forza lavoro	6,88	9,49	11,85	13,93	15,31	17,16	18,79	20,97	23,33	25,16	27,75	29,89	32,39	35,21	37,00	41,04	45,83	50,51	61,03
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2 e 5	6,50	13,53	15,23	17,09	18,25	20,07	21,36	22,72	24,10	26,94	27,99	31,07	33,91	40,00	43,52	48,45	51,73	66,67	113,60
	Gruppo territoriale 1 e 3	14,36	17,97	19,41	21,11	22,65	24,39	25,96	27,71	29,63	31,73	33,88	36,44	39,50	42,70	46,51	50,61	56,75	63,59	88,21

Cluster 7 – Periti che effettuano rilievi topografici, elaborati grafici, altri rilievi e restituzioni grafiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	1,17	3,32	4,87	5,78	7,10	8,10	8,73	9,37	10,40	11,23	12,16	13,47	15,03	16,54	17,89	19,84	21,32	27,53	35,05
	Professionisti con forza lavoro	7,88	9,52	11,07	12,50	14,87	16,04	17,93	20,00	22,61	24,54	28,10	30,17	34,92	38,34	40,08	41,17	46,41	51,07	59,55
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2 e 5	8,61	9,45	11,97	12,81	14,24	14,92	16,49	16,91	17,77	18,97	20,39	20,53	22,13	24,65	31,99	38,94	43,75	54,38	59,52
	Gruppo territoriale 1 e 3	11,21	12,66	14,64	16,10	17,38	18,54	19,58	20,57	21,39	22,72	24,21	26,32	28,07	29,24	31,75	33,65	37,27	45,34	61,80

Cluster 8 – Periti che operano quasi esclusivamente per il committente principale (studi tecnici)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	3,08	4,33	5,18	6,19	6,81	7,41	8,39	9,18	10,12	10,88	11,91	13,10	14,25	15,18	16,79	18,17	22,79	30,64
	Professionisti con forza lavoro	4,61	6,00	6,93	8,32	9,24	10,08	11,01	11,79	13,31	15,51	16,53	18,87	20,96	25,39	30,55	32,94	38,58	48,25	53,85
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2 e 5	6,84	7,62	7,78	9,92	13,33	13,69	15,67	15,95	16,89	18,02	18,33	19,17	21,16	22,29	23,96	25,49	28,30	30,19	31,25
	Gruppo territoriale 1 e 3	10,09	12,10	12,66	13,67	14,88	15,80	16,83	17,91	18,80	19,60	21,28	23,05	24,70	26,50	28,57	32,11	36,30	39,81	52,47

Cluster 9 – Periti termotecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	1,34	3,10	4,75	5,85	6,80	7,84	8,67	9,38	9,99	11,19	12,43	13,59	14,74	16,33	18,71	20,57	24,13	28,07	38,96
	Professionisti con forza lavoro	7,67	10,80	13,25	15,41	17,43	19,15	21,01	22,76	24,91	27,35	29,15	31,26	34,17	37,02	40,71	44,41	48,43	53,71	61,50
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2 e 5	6,81	14,97	16,45	18,65	19,04	19,88	21,86	23,86	24,53	27,98	30,30	31,77	36,11	38,43	42,32	42,72	49,67	61,07	103,64
	Gruppo territoriale 1 e 3	16,73	18,91	20,62	22,78	24,49	26,30	28,57	30,83	32,98	35,13	37,71	40,12	43,36	46,40	49,60	54,72	61,29	67,72	87,85

Cluster 10 – Periti che operano prevalentemente per banche e compagnie di assicurazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	4,57	6,98	7,59	9,00	9,41	9,97	11,12	13,37	15,03	16,74	18,02	19,63	20,48	21,85	23,42	28,38	31,21	35,75	52,19
	Professionisti con forza lavoro	9,34	12,09	13,53	15,53	19,11	20,61	22,16	23,59	25,02	26,48	28,74	30,61	33,82	36,03	38,43	42,56	47,15	49,42	58,64
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2 e 5	9,98	12,75	15,77	18,09	19,65	20,74	23,43	26,16	30,18	32,93	36,05	37,50	38,80	41,07	43,79	47,69	53,67	56,08	59,96
	Gruppo territoriale 1 e 3	15,32	17,96	20,14	23,40	25,23	26,67	29,08	32,08	33,83	35,83	37,04	38,28	41,59	45,18	47,75	54,01	59,39	67,62	90,37

SUB ALLEGATO 6.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Incidenza delle spese sui compensi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Professionisti senza forza lavoro	0,00	43,02
1	Professionisti con forza lavoro	0,00	62,10
2	Professionisti senza forza lavoro	0,00	38,68
2	Professionisti con forza lavoro	0,00	54,75
3	Professionisti senza forza lavoro	0,00	42,45
3	Professionisti con forza lavoro	0,00	62,34
4	Professionisti senza forza lavoro	0,00	38,11
4	Professionisti con forza lavoro	0,00	55,35
5	Professionisti senza forza lavoro	0,00	40,05
5	Professionisti con forza lavoro	0,00	51,30
6	Professionisti senza forza lavoro	0,00	43,56
6	Professionisti con forza lavoro	0,00	61,03
7	Professionisti senza forza lavoro	0,00	35,05
7	Professionisti con forza lavoro	0,00	51,07
8	Professionisti senza forza lavoro	0,00	30,64
8	Professionisti con forza lavoro	0,00	53,85
9	Professionisti senza forza lavoro	0,00	38,96
9	Professionisti con forza lavoro	0,00	57,59
10	Professionisti senza forza lavoro	0,00	40,50
10	Professionisti con forza lavoro	0,00	58,64

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	14,53	70,00
1	Gruppo territoriale 1 e 3	18,07	70,00
2	Gruppo territoriale 2 e 5	15,08	75,00
2	Gruppo territoriale 1 e 3	20,41	75,00
3	Gruppo territoriale 2 e 5	14,50	90,00
3	Gruppo territoriale 1 e 3	19,29	90,00
4	Gruppo territoriale 2 e 5	14,93	80,00
4	Gruppo territoriale 1 e 3	19,42	80,00
5	Gruppo territoriale 2 e 5	15,00	90,00
5	Gruppo territoriale 1 e 3	19,45	90,00
6	Gruppo territoriale 2 e 5	15,23	75,00
6	Gruppo territoriale 1 e 3	19,41	75,00
7	Gruppo territoriale 2 e 5	12,81	65,00
7	Gruppo territoriale 1 e 3	16,10	65,00
8	Gruppo territoriale 2 e 5	12,03	55,00
8	Gruppo territoriale 1 e 3	13,67	55,00
9	Gruppo territoriale 2 e 5	14,97	90,00
9	Gruppo territoriale 1 e 3	18,91	90,00
10	Gruppo territoriale 2 e 5	15,77	90,00
10	Gruppo territoriale 1 e 3	19,79	90,00

SUB ALLEGATO 6.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Periti edili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,31	0,85	1,52	2,27	3,58	4,91	6,23	8,76	11,31	16,84
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	7,74	11,22	13,54	15,06	16,40	17,37	18,42	19,55	20,90	22,38	24,24	25,77	27,82	30,42	33,76	38,03	41,55	48,56	58,03

Cluster 2 – Periti meccanici/metalmecchanici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,37	0,81	1,41	2,11	3,25	4,73	7,82	12,20
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	12,46	15,85	17,77	19,10	20,40	21,46	23,47	24,96	26,46	27,70	29,65	31,42	33,45	35,93	38,52	41,71	46,62	53,35	65,83

Cluster 3 – Periti che operano prevalentemente per la Pubblica Amministrazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,40	0,99	2,42	3,43	4,52	6,08	8,89	15,09
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	6,03	11,40	13,71	15,96	17,79	19,43	21,04	22,66	24,34	26,32	28,48	30,32	32,13	35,12	39,17	43,34	50,48	58,91	80,02

Cluster 4 – Periti che svolgono attività diversificate in differenti aree specialistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,45	1,00	1,94	3,24	4,57	6,59	9,28	14,38
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	6,65	11,86	14,29	16,24	17,64	19,26	21,13	23,14	24,98	27,32	29,18	31,69	34,27	36,91	40,66	45,39	50,46	57,06	72,15

Cluster 5 – Periti che forniscono consulenze e certificazioni in materia di qualità e sicurezza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,38	0,81	1,41	2,49	3,57	4,76	6,15	7,94	12,15
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	11,56	15,77	17,81	19,14	21,04	22,89	25,21	27,25	29,50	31,26	33,84	35,87	39,30	42,98	46,46	52,30	55,96	63,56	78,97

Cluster 6 – Periti elettrotecnici/elettronici e in telecomunicazioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,34	0,78	1,45	2,39	3,54	5,03	6,86	9,22	13,50
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	9,32	13,77	15,56	16,91	18,48	19,89	21,28	22,91	24,40	26,30	28,34	30,10	32,97	36,03	39,08	42,27	47,64	54,67	72,91

Cluster 7 – Periti che effettuano rilievi topografici, elaborati grafici, altri rilievi e restituzioni grafiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,29	0,79	1,51	2,65	3,75	5,20	6,93	9,21	15,96
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	8,35	10,52	11,79	12,97	14,26	15,09	16,11	17,13	18,19	19,04	19,81	22,03	23,08	25,06	26,70	29,54	33,54	41,06	53,30

Cluster 8 – Periti che operano quasi esclusivamente per il committente principale (studi tecnici)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,36	1,25	2,32	5,42	10,00
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	6,84	9,93	10,93	11,68	12,49	13,48	14,38	15,36	16,31	17,07	18,02	19,42	21,19	23,25	24,97	27,47	30,56	36,10	41,61

Cluster 9 – Periti termotecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,26	0,50	0,91	1,52	2,34	3,18	4,14	5,33	6,77	8,37	11,51
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	12,69	15,43	17,09	18,86	20,55	22,35	23,91	25,78	27,53	29,63	31,69	33,97	36,46	39,61	42,74	47,16	53,15	58,16	71,28

Cluster 10 – Periti che operano prevalentemente per banche e compagnie di assicurazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	0,81	1,40	2,16	3,19	4,30	5,49	6,50	8,13	10,89	17,82
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	7,70	10,78	14,14	15,55	17,62	19,95	21,16	23,53	25,00	27,03	29,14	30,81	32,67	34,55	38,86	43,09	45,86	51,03	65,86

SUB ALLEGATO 6.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Rendimento orario professionisti
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	32,00	60,00
2	Tutti i soggetti	32,00	60,00
3	Tutti i soggetti	32,00	75,00
4	Tutti i soggetti	32,00	70,00
5	Tutti i soggetti	32,00	75,00
6	Tutti i soggetti	32,00	60,00
7	Tutti i soggetti	32,00	55,00
8	Tutti i soggetti	32,00	50,00
9	Tutti i soggetti	32,00	75,00
10	Tutti i soggetti	32,00	70,00

SUB ALLEGATO 6.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Numero Totale Incarichi riferito a "Progettazione" ponderato con il relativo compenso medio (*)	844,7788	842,9129	844,2420	844,5466	842,8398
Numero Totale Incarichi riferito a "Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)" ponderato con il relativo compenso medio (*)	893,8207	893,0208	882,1133	889,9407	-
Numero Totale Incarichi riferito a "Misura e contabilità dei lavori" ponderato con il relativo compenso medio (*)	462,9766	461,3992	462,1152	462,2600	-
Numero Totale Incarichi riferito a "Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri" ponderato con il relativo compenso medio (*)	415,3903	431,9156	411,8831	421,9612	-
Numero Totale Incarichi riferito a "Perizie assicurative" ponderato con il relativo compenso medio (*)	71,8900	71,7885	-	71,9312	-
Numero Totale Incarichi riferito a "Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)" ponderato con il relativo compenso medio (*)	403,7366	404,5577	-	405,4579	395,0675
Numero Totale Incarichi riferito alla variabile aggregato n° 3 (*)	-	-	69,9098	-	-
Numero Totale Incarichi riferito alla variabile aggregato n° 5 (*)	-	-	-	-	71,1552
Numero Totale Incarichi riferito alla variabile aggregato n° 6 (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale Incarichi riferito alla variabile aggregato n° 7 (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale Incarichi riferito alla variabile aggregato n° 9 (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale Incarichi riferito alla variabile aggregato n° 10 (*)	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,1403	1,3379	1,1871	1,6087	1,6061
Consumi	-	-	-	-	2,6520
Altre spese	-	-	-	-	1,8644
Consumi + Altre spese	2,3000	1,9386	2,2249	1,5520	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Ore dedicate all'attività (**)	17,8580	24,1578	20,4181	21,3702	22,3077
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 2 anni	-	-	-	-	-3,6015
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 4 anni	-	-	-	-2,9963	-
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 6 anni	-	-3,8040	-	-	-
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 7 anni	-	-	-3,6715	-	-
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 8 anni	-2,2384	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 10 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(**), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-5,0406	-5,1564	-	-3,6321	-6,6535

Dove:

• **Età professionale** = Periodo di imposta – Max (Anno di iscrizione ad albi professionali, Anno di inizio attività) – Anni di interruzione dell'attività.

• **Aree della territorialità generale a livello provinciale:**

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di compenso nell'area territoriale di appartenenza.

- Le variabili Spese per prestazioni di lavoro dipendente, Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa, Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica, Consumi, Altre spese e "Ore dedicate all'attività" sono ponderate per la percentuale sui Compensi del Totale Incarichi di: (Rilievi topografici ed elaborati grafici + Altri rilievi e restituzioni grafiche + Consulenza tecnica d'ufficio + Consulenze e certificazioni in materia di qualità e sicurezza + Altre attività di consulenza + Contenzioso/arbitrati/conciliazione + Amministrazione di immobili + Stabili collaborazioni con altri studi professionali compensate a forfait + Altre attività)/100.

(*) Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti della funzione di compenso".

(**) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

- Variabili contabili espresse in euro.

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Numero Totale Incarichi riferito a "Progettazione" ponderato con il relativo compenso medio (*)	-	838,4796	844,3656	844,9467	-
Numero Totale Incarichi riferito a "Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)" ponderato con il relativo compenso medio (*)	891,1989	-	894,4485	892,1061	-
Numero Totale Incarichi riferito a "Misura e contabilità dei lavori" ponderato con il relativo compenso medio (*)	458,0666	-	461,6917	-	-
Numero Totale Incarichi riferito a "Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri" ponderato con il relativo compenso medio (*)	430,3700	-	431,4415	430,6002	-
Numero Totale Incarichi riferito a "Perizie assicurative" ponderato con il relativo compenso medio (*)	-	-	71,8643	-	70,8801
Numero Totale Incarichi riferito a "Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)" ponderato con il relativo compenso medio (*)	-	388,9956	394,8795	404,2765	-
Numero Totale Incarichi riferito alla variabile aggregato n° 3 (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale Incarichi riferito alla variabile aggregato n° 5 (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale Incarichi riferito alla variabile aggregato n° 6 (*)	71,9297	-	-	-	-
Numero Totale Incarichi riferito alla variabile aggregato n° 7 (*)	-	69,5081	-	-	-
Numero Totale Incarichi riferito alla variabile aggregato n° 9 (*)	-	-	-	71,8577	-
Numero Totale Incarichi riferito alla variabile aggregato n° 10 (*)	-	-	-	-	406,7194
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,4231	1,2881	1,9825	1,5483	2,1688
Consumi	-	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	-	-
Consumi + Altre spese	1,7575	1,9872	1,8448	2,3006	1,5758

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Ore dedicate all'attività (**)	22,9522	16,0326	15,9417	19,3606	14,6617
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 2 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 4 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 6 anni	-4,4455	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 7 anni	-	-	-3,2387	-	-
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 8 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 10 anni	-	-2,3939	-	-	-
Ore dedicate all'attività(**), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-3,2289	-4,0024	-	-

Dove:

• **Età professionale** = Periodo di imposta – Max (Anno di iscrizione ad albi professionali, Anno di inizio attività) – Anni di interruzione dell'attività.

• **Aree della territorialità generale a livello provinciale:**

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di compenso nell'area territoriale di appartenenza.

- Le variabili Spese per prestazioni di lavoro dipendente, Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa, Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica, Consumi, Altre spese e "Ore dedicate all'attività" sono ponderate per la percentuale sui Compensi del Totale Incarichi di: (Rilievi topografici ed elaborati grafici + Altri rilievi e restituzioni grafiche + Consulenza tecnica d'ufficio + Consulenze e certificazioni in materia di qualità e sicurezza + Altre attività di consulenza + Contenzioso/arbitrati/conciliazione + Amministrazione di immobili + Stabili collaborazioni con altri studi professionali compensate a forfait + Altre attività)/100.

(*) Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti della funzione di compenso".

(**) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

- Variabili contabili espresse in euro.

NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

Per ogni *Tipologia dell'attività*, il compenso medio, richiamato nei dettagli a seguire, è calcolato come: (Compensi dichiarati * percentuale sui Compensi del Totale Incarichi /100) / Numero Totale Incarichi riferito all'attività.

La variabile “Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione* ponderato con il relativo compenso medio” è calcolata come:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 845.

La variabile “Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)* ponderato con il relativo compenso medio” è calcolata come:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 895.

La variabile “Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Misura e contabilità dei lavori* ponderato con il relativo compenso medio” è calcolata come:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Misura e contabilità dei lavori* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Misura e contabilità dei lavori* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 463.

La variabile “Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri* ponderato con il relativo compenso medio” è calcolata come:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 432.

La variabile “Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Perizie assicurative* ponderato con il relativo compenso medio” è calcolata come:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Perizie assicurative* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Perizie assicurative* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 72.

La variabile “Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)* ponderato con il relativo compenso medio” è calcolata come:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 407.

DESCRIZIONE VARIABILI AGGREGATE

La variabile “Numero riferito alla *variabile aggregato N° 3*” è calcolata come somma di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Perizie assicurative* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Perizie assicurative* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 72

e di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 72.

La variabile “Numero riferito alla *variabile aggregato N° 5*” è calcolata come somma di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 72

e di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Misura e contabilità dei lavori* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Misura e contabilità dei lavori* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 72

e di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 72

e di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Perizie assicurative* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Perizie assicurative* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 72.

La variabile “Numero riferito alla *variabile aggregato N° 6*” è calcolata come somma di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 72

e di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Perizie assicurative* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Perizie assicurative* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 72

e di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 72.

La variabile “Numero riferito alla *variabile aggregato N° 7*” è calcolata come somma di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività”) diviso 72

e di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Misura e contabilità dei lavori* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Misura e contabilità dei lavori* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell’attività”) diviso 72

e di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell’attività”) diviso 72

e di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Perizie assicurative* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Perizie assicurative* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell’attività”) diviso 72.

La variabile “Numero riferito alla *variabile aggregato N° 9*” è calcolata come somma di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Misura e contabilità dei lavori* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Misura e contabilità dei lavori* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell’attività”) diviso 72

e di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Perizie assicurative* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Perizie assicurative* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell’attività”) diviso 72.

La variabile “Numero riferito alla *variabile aggregato N° 10*” è calcolata come somma di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell’attività”) diviso 407

e di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell’attività”) diviso 407

e di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Misura e contabilità dei lavori* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Misura e contabilità dei lavori* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell’attività”) diviso 407

e di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell’attività”) diviso 407

e di:

Numero Totale Incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell’attività”) diviso 407.

VALORI DI SOGLIA INFERIORE A LIVELLO PROVINCIALE DELLA TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ

Provincia	Progettazione	Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)	Misura e contabilità dei lavori	Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri	Perizie assicurative	Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)
AG	827	817	441	418	72	379
AL	835	898	464	433	72	412
AN	855	891	463	432	72	412
AO	894	899	484	426	72	406
AP	823	891	463	432	72	412
AQ	842	829	461	418	72	396
AR	816	894	462	433	72	407
AT	841	898	464	433	72	412
AV	825	785	441	418	72	397
BA	825	785	441	418	72	379
BG	852	893	462	503	72	427
BI	850	898	464	433	72	412
BL	822	785	460	424	72	385
BN	825	785	441	418	72	397
BO	855	896	458	425	72	416
BR	825	785	441	418	72	379
BS	852	908	463	434	72	422
BT	825	785	441	418	72	379
BZ	920	1.098	558	431	72	415
CA	834	817	441	418	72	394
CB	842	829	461	418	72	396
CE	825	785	441	418	72	397

Provincia	Progettazione	Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)	Misura e contabilità dei lavori	Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri	Perizie assicurative	Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)
CH	842	829	461	418	72	396
CI	827	817	441	418	72	379
CL	827	817	441	433	72	379
CN	833	894	464	433	72	412
CO	845	892	476	435	72	406
CR	859	911	465	451	72	422
CS	825	785	441	418	72	379
CT	827	817	441	418	72	379
CZ	825	785	441	418	72	379
EN	827	817	441	433	72	379
FC	845	879	458	430	72	418
FE	852	909	458	430	72	418
FG	825	785	441	418	72	379
FI	846	894	453	433	72	405
FM	823	891	463	432	72	412
FR	831	825	463	429	72	423
GE	865	891	463	432	72	412
GO	811	869	469	428	72	384
GR	813	894	462	433	72	407
IM	834	891	463	432	72	412
IS	842	829	461	418	72	396
KR	825	785	441	418	72	379
LC	853	911	465	451	72	422

Provincia	Progettazione	Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)	Misura e contabilità dei lavori	Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri	Perizie assicurative	Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)
LE	825	785	441	418	72	379
LI	806	894	462	433	72	407
LO	853	911	465	451	72	422
LT	831	825	463	429	72	423
LU	819	879	462	433	72	407
MB	928	975	481	503	72	422
MC	835	891	463	432	72	412
ME	827	817	441	418	72	379
MI	896	940	481	465	72	437
MN	827	924	465	451	72	422
MO	846	888	459	442	72	400
MS	806	894	462	433	72	407
MT	842	829	461	418	72	396
NA	825	785	441	418	72	414
NO	849	898	464	433	72	412
NU	827	817	441	418	72	379
OG	827	817	441	418	72	379
OR	827	817	441	418	72	379
OT	827	817	441	418	72	379
PA	827	817	441	418	72	379
PC	844	895	464	430	72	418
PD	847	904	460	427	72	409
PE	842	829	461	418	72	396

Provincia	Progettazione	Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)	Misura e contabilità dei lavori	Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri	Perizie assicurative	Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)
PG	844	829	461	418	72	396
PI	836	862	462	433	72	407
PN	841	885	470	428	72	384
PO	846	894	462	433	72	411
PR	885	934	464	427	72	418
PT	819	894	462	433	72	407
PU	823	891	463	432	72	412
PV	845	911	465	451	72	422
PZ	842	829	461	418	72	396
RA	885	895	458	430	72	418
RC	825	785	441	418	72	379
RE	855	857	486	452	72	418
RG	827	817	441	418	72	379
RI	827	825	463	429	72	423
RM	852	1075	540	429	72	430
RN	824	867	458	430	72	418
RO	842	785	463	424	72	407
SA	825	785	441	418	72	397
SI	811	893	470	433	72	387
SO	889	911	462	451	72	422
SP	865	891	463	432	72	412
SR	827	817	441	418	72	379
SS	827	817	441	418	72	379

Provincia	Progettazione	Direzione lavori (direzione tecnica, assistenza al collaudo e liquidazione lavori)	Misura e contabilità dei lavori	Collaudi di opere progettate, dirette e liquidate da altri	Perizie assicurative	Altre perizie (ad es. perizie estimative normali e particolareggiate)
SV	834	891	463	432	72	412
TA	825	785	441	418	72	379
TE	842	829	461	418	72	396
TN	845	899	484	426	72	406
TO	858	981	476	438	72	415
TP	827	817	441	418	72	379
TR	842	829	461	418	72	396
TS	748	869	469	428	72	384
TV	843	899	441	432	72	408
UD	811	881	479	428	72	392
VA	851	975	483	457	72	437
VB	846	898	464	433	72	412
VC	850	898	464	433	72	412
VE	844	894	470	438	72	458
VI	840	884	452	427	72	408
VR	841	894	447	427	72	429
VS	827	817	441	418	72	379
VT	827	825	463	429	72	423
VV	825	785	441	418	72	379

NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ORE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ

La variabile "Ore dedicate all'attività" è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = (professionista che opera in forma individuale) "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48

Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale) (Numero di soci o associati che prestano attività nello studio) * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno /numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).